



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

SARONNO – DIOCESI DI MILANO
TEL. 029603027

Sacerdore referente

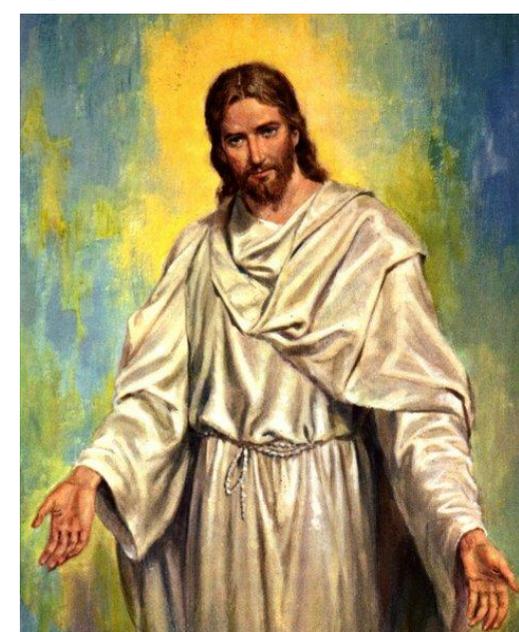
Don Aldo Ceriani - Tel. 3476998267

Una Parola di Vangelo: “Datevi da fare non per il cibo che perisce, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo”.

Domenica IV dopo il Martirio di Giovanni Battista

Dopo il segno della moltiplicazione dei pani e dei pesci Gesù rivela ai suoi ascoltatori nella sinagoga di Cafarnao il dono che egli può e vuole offrire a tutti, ma chiede un impegno: darsi da fare per un cibo che nutre per la vita eterna.

Gesù non disprezza il cibo materiale ma, sapendo che “non di solo pane vive l’uomo” (Dt 8,3, Mt 4,4), esorta a lavorare con convinzione in vista di quel cibo che dà la vita per sempre, cibo che solo lui può dare. Infatti, inviandolo nel mondo come uno di noi il Padre lo ha segnato con il suo sigillo di garanzia, essendo egli “il Figlio dell’Uomo” preannunciato dai Profeti, il solo che può affermare chi è e come è il vero e unico Dio.



Ma di fronte a questa rivelazione della sua identità quelli non comprendono e dunque domandano a Gesù: “Che cosa dobbiamo fare per realizzare la volontà di Dio? Quale comando assolvere?”. Gesù, in risposta, rivela che l’unica opera necessaria, l’agire religioso per eccellenza, che può sembrare una “non azione”, qualcosa che manca di concretezza, è credere in lui. L’agire che piace a Dio è credere, è aderire a colui che egli ha mandato.

L’unica opera necessaria è la fede, perché è l’opera che consente a Dio di operare nell’uomo, nella storia, nella vita di coloro che si fidano e si affidano a lui. Sta qui il cuore della vita del cristiano; non è la “legge”, ma la “fede”. La fede fa i cristiani, plasma i cristiani, salva i cristiani.

L’unica opera necessaria è la fede, perché è l’opera che consente a Dio di operare nell’uomo, nella storia, nella vita di coloro che si fidano e si affidano a lui. Sta qui il cuore della vita del cristiano; non è la “legge”, ma la “fede”. La fede fa i cristiani, plasma i cristiani, salva i cristiani.

Questa verità centrale va però compresa bene: la fede non è solo un atto intellettuale, ma è un’adesione vitale a Gesù Cristo; è rispondere alla sua chiamata a seguirlo, è un essere con lui e per lui, coinvolti con la sua stessa vita.

Solo così facendo si riconosce il primato di Dio, della sua grazia; in questo modo ci si apre all’amore gratuito e preveniente del Signore, che è un dono da accogliere con stupore e ringraziamento, capace di generare nel profondo del cuore fiducia e responsabilità.

Fede è desiderio, è volontà di corrispondere al dono, meglio al Donatore, donandosi a lui.

Ma quella gente non si fida, per credere vuole ancora un segno! Avevano visto il segno della moltiplicazione dei pani, ma ne esigono un altro, almeno pari a quello fatto a Mosè, attraverso il dono della manna dal cielo.

Il segno più grande è Gesù stesso: “Non Mosè vi ha dato pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero, colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo...

Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!”. Il segno è la sua vita donata per amore, la sua carne e il suo sangue sacrificati per la salvezza di tutta l’umanità.

DIACONIA DELLA CARITÀ

Caritas

Via Roma n.5

lunedì e giovedì

dalle ore 16 alle ore 18

S. Vincenzo

Via Roma n.5

martedì e venerdì

dalle ore 16 alle ore 19

Centro Aiuto alla Vita (CAV)

Piazza Libertà n.2

martedì dalle ore 17 alle ore 19

sabato dalle ore 10 alle ore 12

Amici di Betania

Servizio Mensa

Via Piave n.66 (Casa di Marta)

dal lunedì al venerdì dalle ore

12.15 alle ore 13.15

Servizio docce e vestiti uomo

Via Piave n.66

(Casa di Marta)

Calendario liturgico

20 - DOM. IV DOPO MARTIRIO DI
S. GIOVANNI B

Is 63,19b-64,10; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35

Discendi, Signore, a salvare il tuo popolo

21 Lunedì - S. MATTEO AP.

At 1,12-14; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17

Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

22 Martedì - S. Maurizio; B. Luigi M. Monti

Gc 3,1-12; Sai 38 (39); Lc 18,35-43

Vigilerò sulla mia condotta, per non peccare
con la mia lingua

23 Mercoledì - S. Pio da Pietrelcina

Gc 3,13-18; Lc 19,11-27

I poveri ereditano la terra

24 Giovedì - S. Tecla

Gc 4,1-10; Lc 19,37-40

Fammi grazia, o Dio, nella tua misericordia

25 Venerdì - S. ANATALO e Ss. Vescovi Mil.

Ger 33,17-22; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27

Li hai coronati di gloria e di onore

26 Sabato - Ss. Cosma e Damiano

Dt 15,12-18; Fm 1,8-2 1; Mt 8,5-15

Acclamate davanti al nostro re, il Signore